

**SCUOLA DELL'INFANZIA**  
**SS. REDENTORE**  
**LEGNANO**



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**a.s. 2015/2018**

# INDICE

Cenni di storia della scuola

Il territorio

Finalità educative

Spazi

Personale

Tempi (l'organizzazione oraria della giornata)

La continuità educativa

Una scuola che si rapporta con la famiglia

Una scuola che si rapporta con il territorio

Open day e inserimento

Una scuola inclusiva

Materiale dei bimbi

Il pasto

Il sonno

Obiettivi generali del processo formativo

Il curriculum

Lo stile educativo

Lo sfondo integratore

I laboratori

Insegnamento della religione cattolica

Le sezioni

La verifica

La valutazione

La documentazione

## CENNI DI STORIA DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia SS. Redentore, secondo alcuni dati desunti dall'archivio parrocchiale, nasce il 10 gennaio 1920 col riconoscimento dell'Ente Morale "Custodia Giacobbe". La sede era presso la casa Giacobbe in via Alfieri, venduta in tempi recenti per finanziare il nuovo Centro.

Il termine "*custodia*" esplicita chiaramente quali fossero all'epoca i bisogni dell'utenza e l'intento sociale di supporto alle famiglie nella fase di passaggio dalla cultura e realtà contadina all'avvento delle industrie che richiedevano sempre nuove maestranze. Giacobbe Colombo è invece il nome del benefattore che lasciò per testamento (reso pubblico il 12.12.1931) una somma in denaro col preciso scopo di usarla per "costruire una prima parte dell'asilo infantile".

Il 19.09.1951 è pronto il nuovo asilo parrocchiale nella sede attuale e viene allo scopo stesa una relazione tecnica iniziale nella quale si afferma che: *"...il vecchio asilo non dava più la sicurezza sanitaria per la sua vetustà e per i servizi igienici; la sua funzionalità non era rispondente alle esigenze odierne, perché il riscaldamento difettava (le stufe a legna erano nelle aule) e non esisteva un locale per il riposo e i bambini erano costretti a dormire sui banchi..."*

Descritti i locali del nuovo asilo con ingresso da via B. Melzi n.6, il manoscritto così termina: *"...si ritiene di aver costruito un asilo*

*rispondente a tutte le esigenze tecniche ed esso viene gestito dalle Suore Salesiane ed è un dono da parte dei fedeli di Legnanello al parroco don Contardi in occasione del suo 50° anno di messa.”*

La storia recente risale al 1992, anno di apertura del nuovo Centro: viene demolita la sala del cinema esistente, chiuso l'ingresso sulla via B. Melzi e aperto l'accesso attuale sulla via G. da Legnano, n.3. Nell'anno 1997 le Suore Salesiane, per ordine del loro istituto, lasciano l'incarico. Il legale rappresentante rimane il parroco, ma la gestione è affidata al personale laico.

Non si ha conoscenza di altro documento costitutivo se non l'Ente Morale del 1920. E' importante sottolineare che negli anni la nostra scuola è sempre stata autorizzata al suo funzionamento dal Provveditorato agli studi di competenza e che si è adeguata via via alle nuove esigenze pedagogiche.

E' interessante notare come i termini stessi usati per definire questa realtà educativa siano mutati: da *“custodia”* si è passati ad *“asilo”*, poi *“scuola materna”* ed infine, con la nuova legge sulla parità a *“scuola dell'infanzia”*. Ogni definizione esprime in sintesi gli obiettivi e le finalità di questa istituzione.

**La scuola materna parrocchiale SS.Redentore continua, anche per volontà del Consiglio Pastorale e della Comunità, a testimoniare i valori fondamentali dell'etica cristiana e l'attenzione ai piccoli secondo il suggerimento evangelico illustrato anche nel dipinto posto sul corridoio all'ingresso delle aule.**

Non ultimo, e non meno importante, è il ruolo che la scuola dell'infanzia desidera svolgere a supporto delle nuove famiglie per

affiancarle nell'affrontare il loro compito educativo reso complesso e faticoso dalle esigenze lavorative dei genitori.

La nostra scuola dell'infanzia aderisce alla FISM.

## **IL TERRITORIO**

La città di Legnano si colloca in una situazione socio-culturale caratterizzata da pendolarismo verso Milano e Varese e da una eterogeneità culturale determinata dalla provenienza degli abitanti da diverse province e da Paesi extracomunitari.

L'ambiente cittadino, e quindi quello in cui la scuola opera, sta subendo una notevole trasformazione e, accanto al tradizionale modello industriale, si sono sviluppati nuovi modelli produttivi: sempre più importanti fonti di reddito derivano, infatti, dal settore terziario avanzato, dai servizi e dal commercio.

Rispetto alla città, la scuola è inserita nella zona "Oltresempione", dinamica per quanto concerne l'offerta sportiva proposta da società private e dalle attività degli Oratori, entrambe di notevole supporto sociale per le famiglie.

La scuola è collocata vicino all'ingresso dell'autostrada di Legnano e Castellanza: tale situazione contribuisce a determinare l'utenza della scuola, composta da famiglie residenti nel quartiere, ma anche da famiglie che, per motivi legati alle proprie attività lavorative, trovano conveniente tale

ubicazione in termini di risparmio di risorse e di tempi di spostamento.

In linea con la situazione generale, si può affermare che le famiglie che utilizzano il servizio dichiarano una sempre maggiore difficoltà a livello economico e nella gestione educativa. Tali bisogni risultano essere soddisfatti nella proposta offerta dalla scuola, caratterizzata da un'assistenza qualificata e responsabile nella crescita e nell'educazione dei propri figli e la certezza di un'attenzione affettiva nella gestione del rapporto con i bambini.

Negli ultimi anni è aumentata la presenza di bambini e famiglie straniere.

## **FINALITA' EDUCATIVE**

### **Dalla normativa in vigore e dal progetto educativo**

“La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione”. (Indicazioni per il Curricolo)

La scuola dell'Infanzia, concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, creatività e apprendimento.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

## **GLI SPAZI**

La scuola è disposta su tre livelli e circondata da un ampio giardino. Piano seminterrato:

- Refettorio
- Cucina (con cuoca, il servizio non è appaltato)
- Bagni per bambini e personale
- Ampio salone con materiale per la psicomotricità, biciclette, tricicli, scivoli e castello.
- Area adibita a laboratorio
- Spogliatoio personale

Primo piano:

- Direzione
- Segreteria
- Aula docenti
- 4 aule adibite a sezione ( tutte le sezioni sono attrezzate con tappeto, angolo gioco simbolico, angolo lettura, angolo gioco strutturato, tavoli e sedie).
- Bagni per bambini e personale.

Secondo piano:

- Aule adibite al riposo pomeridiano attrezzate con brandine

Giardino esterno:

utilizzato per la ricreazione e il gioco libero dei bambini, è ampiamente piantumato e attrezzato con sabbionaia, castello, numerose altalene, scivoli, strutture per arrampicare e un ampio gazebo in legno con panchine.

La scuola ha inoltre la possibilità di usufruire di un ampio salone teatrale e di una cappella adiacenti la scuola.

Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza degli alunni.

## **IL PERSONALE**

### **Risorse interne:**

- La nostra coordinatrice: Roberta Siligardi
- La nostra segretaria amministrativa: Laura Cucchi
- L'insegnante della sezione arancione: Valeria Bettineschi
- L'insegnante della sezione azzurra: Cinzia Guzzetti
- L'insegnante della sezione gialla: Mara Colombo
- L'insegnante della sezione verde: Deborah Gorletta
- Insegnanti di supporto: Roberta Ghezzi e Laura Lenna
- L'insegnante che si occupa della nanna: Valeria Ferrario
- La nostra cuoca: Paola Ruocco
- I nostri aiuti per tenere pulita la scuola: Francesca Carella ed



Elisa Saporito

Specialiste esterne:

- Le nostre insegnanti di inglese: Daniela Uckmar e Patrizia Sardella
- La nostra specista per l'atelier dei piccoli: Patrizia Sardella
- La pedagoga che ci aiuta nella programmazione: Gabriella
- L'insegnante di Judo:
- L'insegnante di ritmica: Ilaria Sormani

Tutte le educatrici sono qualificate e con esperienza nel settore, seguono inoltre annualmente corsi di aggiornamento

I TEMPI

Il tempo nella scuola è “opportunità per l'apprendimento; permette momenti di proposta da parte dei docenti e i tempi “lunghi” di rielaborazione da parte dell'alunno.

Il tempo scuola, cadenzato da routine e da attività di vario tipo, è opportunità per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

Tenendo presente il Calendario Scolastico Regionale il Collegio Docenti elabora il Calendario Scolastico.

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì, generalmente, inizia

all'inizio di settembre e termina il 30 giugno. Ad anni alterni viene effettuato un servizio estivo con l'apertura nel mese di luglio.

7.30-8.00 servizio di pre scuola (attivato con almeno 12 iscritti)

8.00-9.00 ingresso a scuola e accoglienza dei bambini

9.00-9.20 appello e circle time

9.20-11.15 attività didattiche in sezione e nei laboratori per fasce d'età

11.15 routine del bagno

11.45-12.50 pranzo in refettorio

13.00 uscita intermedia

13.00 routine del bagno per i piccoli

13.15-14.45 nanna per i piccoli

13.00-13.45 gioco libero in salone per grandi e mezzani.

Durante la

bella stagione si usufruisce del giardino esterno.

13.45 routine del bagno per grandi e mezzani

14.00-15.15 attività didattiche in sezione o nei laboratori per fasce

d'età

15.15-15.30 riordino delle sezioni

15.40-16.00 uscita

16.00-17.30 servizio di post scuola e merenda (solo per i bambini

iscritti al servizio)

L'iscrizione ai servizi di pre e post scuola va sempre effettuata all'inizio di ogni anno scolastico.

In periodi specifici dell'anno, accanto alle attività di intersezione del pomeriggio e del mattino si svolgeranno attività di laboratorio per i bambini di quattro e cinque anni , mentre per i bambini di tre anni i laboratori di intersezione si svolgeranno esclusivamente durante le mattinate.

Se i genitori avessero la necessità di posticipare l'entrata o anticipare l'uscita devono avvisare la scuola.

Le persone autorizzate al ritiro dei bambini sono esclusivamente i genitori, se si desidera delegare altre persone, anche occasionalmente, è necessario compilare l'apposito modulo e consegnarlo all'insegnante.

In caso di malattia superiore ai 5 giorni è possibile chiedere il rimborso dei pasti presentando autocertificazione attestante la data di inizio e fine malattia.

## **LA CONTINUITA' EDUCATIVA**

La scuola cura l'attività educativa e formativa in continuità verticale (nido e scuola primaria) e orizzontale (con famiglia e altre agenzie del territorio quali: la parrocchia, l'oratorio, il comune, ...).

L'identità culturale del bambino, che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composto da un complesso intreccio di influenze.

Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra il servizio nido e la scuola primaria per condividere stili educativi.

Per favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, la nostra scuola prevede:

- ✓ Momenti di dialogo tra docenti delle due istituzioni
- ✓ Una giornata nella quale i bambini visitano la Scuola Primaria condividendo la mattinata.
- ✓ Passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati .In tali incontri le docenti della Scuola dell'Infanzia consegnano il profilo globale del bambino alle docenti della Scuola Primaria (previa delega della famiglia).

## **UNA SCUOLA CHE SI RAPPORTA CON LA FAMIGLIA**

Nella scuola dell'infanzia più che in qualsiasi grado di scuola risulta necessaria e irrinunciabile:

- la condivisione della proposta educativa;
- la collaborazione e cooperazione con la famiglia.

Sono queste le condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino.

La famiglia è la sede primaria dell'educazione, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

Risulta fondamentale costruire una continuità educativa con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo e ,al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa.

Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e chiede collaborazione con la famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca quali:

- Prima assemblea dei genitori (ottobre): le famiglie invitate dalla scuola conoscono la programmazione annuale ed eleggono i propri rappresentanti.
- Open day
- Colloqui individuali: Consapevoli che ogni bambino ha una storia personale profonda e significativa, le docenti incontrano i genitori per meglio conoscere nello specifico il bambino e condividere principi e comportamenti educativi.
- Assemblea di metà anno (febbraio): la coordinatrice e le insegnanti convocano i genitori per presentare il programma svolto e presentare la programmazione della rimanente parte dell' anno scolastico.
- Assemblea per i genitori dei bambini iscritti al successivo anno scolastico (maggio): i genitori dei bambini iscritti al successivo anno scolastico sono convocati per conoscere le modalità di inserimento, le norme di funzionamento della scuola e l'organizzazione della giornata.
- Colloqui individuali per i genitori dei nuovi iscritti: all'inizio del mese di settembre le insegnanti organizzano i colloqui

con i genitori dei bimbi “nuovi” per avere informazioni sulla loro personalità e sulle loro abitudini.

- Colloqui con la pedagogista: nel caso si manifestasse la necessità, una pedagogista è a disposizione per colloqui di supporto con i genitori.

I genitori partecipano con i propri rappresentanti agli Organi Collegiali:

- Consiglio della scuola: composto da due rappresentanti dei genitori per sezione, dal Parroco, dalla coordinatrice, dalle insegnanti e dal personale non docente. Compito del consiglio è promuovere e sostenere le iniziative educativo-didattiche; è informato sul bilancio preventivo e consuntivo della scuola.
- Comitato genitori: promuove momenti ludico-ricreativi, supporta le insegnanti e la coordinatrice nell'organizzazione delle feste.
- Incontri di formazione: per il confronto e lo scambio in merito a tematiche educative con la presenza anche di esperti.

## **UNA SCUOLA CHE SI RAPPORTA CON IL TERRITORIO**

La nostra scuola dell'Infanzia dimostra un particolare interesse verso il contesto sociale nei confronti del territorio e della comunità per promuovere sia il senso di appartenenza sia la partecipazione attiva nell'ottica di una cittadinanza che supera i confini territoriali ,è aperta al futuro e ai cambiamenti e si fonda sul rispetto reciproco, sulla convivenza, sulla collaborazione e cooperazione.

La nostra scuola crea una collaborazione educativa con la Famiglia, i Servizi Comunali e Sociali, la Parrocchia, l'Oratorio, la Biblioteca, l'Azienda Sanitaria Locale ed inoltre la nostra scuola partecipa al coordinamento di zona per le scuole paritarie .

Momenti significativi della nostra scuola sono le uscite didattiche sul territorio.

## **SCUOLA IN FESTA**

La realizzazione e l'allestimento delle feste nella scuola sono per i bambini momenti importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. In particolare le feste diventano occasioni per:

Le feste nella scuola sono occasione di incontro scuola-territorio.

Sono previste le seguenti feste:

- festa dei nonni: in occasione della festa dei nonni ( 2 ottobre) i bambini invitano i nonni a scuola per partecipare a giochi organizzati e fare merenda insieme.
- Castagnata: alla fine del mese di ottobre la scuola organizza una castagnata, nell'anfiteatro dell'oratorio, per nonni e genitori.

- Festa di Natale: nel mese di dicembre, in collaborazione con il Comitato Genitori e i genitori volontari viene preparato uno spettacolo Natalizio finalizzato allo scambio degli auguri.
- Carnevale: i bambini preparano i costumi di carnevale con l'aiuto delle insegnanti e invitano a scuola i genitori per un momento di festa insieme.
- festa del grazie: bambini e insegnanti preparano uno spettacolo che rappresenta il riassunto della programmazione dell'anno scolastico appena trascorso. Un momento particolare della festa è dedicato ai bimbi grandi, con la consegna dei diplomi. Il Comitato Genitori si occupa dell'organizzazione del pranzo e dei giochi che seguono la festa.

### **OPEN DAY E INSERIMENTO**

Per facilitare la conoscenza della scuola alle famiglie interessate, nel mese di novembre viene organizzata una giornata di scuola aperta. Le insegnanti accompagnano i genitori a visitare la scuola e danno le prime informazioni. Le iscrizioni aprono seguendo il calendario dettato dal ministero, generalmente da metà gennaio a metà febbraio.

Al termine delle iscrizioni la coordinatrice espone la graduatoria di accettazione dei bimbi che hanno presentato la domanda.

Nella riunione di maggio i genitori dei bimbi iscritti ricevono tutte le informazioni relative alle modalità di inserimento, la composizione delle sezioni e il materiale necessario.

Nel mese di giugno organizziamo il pre inserimento: il martedì e il giovedì mattina, per due settimane, ogni bimbo viene accompagnato a scuola dove comincia una prima conoscenza dei futuri compagni e delle insegnanti.



All'inizio del mese di settembre le insegnanti incontrano i genitori dei bimbi nuovi per un primo colloquio di conoscenza delle abitudini del bambino.

L'inserimento dei bimbi avviene in maniera graduale:

- per i primi due giorni restano a scuola un'ora con la presenza di un familiare
- per i successivi giorni della settimana restano a scuola senza familiari dalle 9.00 alle 11.00
- dalla seconda settimana l'orario comprende il momento del pranzo; dalle 9.00 alle 13.00
- dalla terza settimana dalle 9.00 alle 15.40 ( orario regolare)

I tempi di inserimento possono variare, a discrezione dell'insegnante, in base alle risposte dei bambini.

## **UNA SCUOLA INCLUSIVA**

La nostra scuola...

*“ È scuola inclusiva cioè capace di vera accoglienza dove si impara a vivere con le differenze e le diversità perché, il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma essenza stessa della nostra scuola”.*

*Accoglie “le diversità, come una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno”*

### **1-Le diverse abilità ed i bambini diversi abili**

La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta.

La scuola vuole valorizzare le potenzialità di ogni alunno e dar loro l'opportunità di procedere serenamente nel percorso

educativo sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può.

Particolare attenzione viene data ai bambini diversamente abili.

La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza, ma , soprattutto, guardando ai suoi diritti:

- il diritto ad essere accolto e valorizzato;
- il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini;
- il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di se stesso;
- il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali;
- il diritto ad sentirsi uguale e diverso.

Per questo accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'assistente educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.

Per ciascun alunno diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il **piano educativo individualizzato**.

Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino.

**2-Alunni stranieri e sguardo interculturale.**

La presenza dei bambini e delle famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci mette di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità.

La scuola assume come strategia e linea guida lo **sguardo interculturale** che apre al dialogo mettendo al **centro la persona** valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante.

La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti.

### **Modalità per l'accoglienza degli alunni stranieri:**

- Verranno attivati momenti di conoscenza del bambino e della sua famiglia.
- Si concorderanno, le modalità dell'inserimento nella scuola.
- Verrà fatto conoscere l'ambiente e verranno spiegate le sue regole

La priorità degli interventi didattici, accanto all'accoglienza e alla socializzazione, sarà centrata sulla conoscenza della lingua italiana per permettere la relazione e la partecipazione alle attività specifiche svolte in sezione.

I bambini di religione diversa saranno accolti nella scuola, previa accettazione del regolamento e del PTOF.

### **Materiale dei bimbi**

Materiale didattico:

- pennarelli a punta grossa
- 2 colle stick

- Astuccio a bustina
- Cartelletta con elastico
- Forbici a punta tonda

Materiale di consumo:

- Flacone di sapone liquido
- Confezione di fazzoletti di carta
- Confezione rotoli carta tipo scottex

Materiale per il pranzo & la nanna:

- Asciugamanino con occhiello del colore della sezione
- Bavaglino con elastico del colore della sezione
- Lenzuolino di sotto con angoli
- Lenzuolino di sopra
- Federa
- Cuscino

Ogni bimbo dovrà avere:

- Grembiolino, a quadretti rosa per le femmine e verde per i maschi
- Scarpine comode per l'interno da lasciare nell'armadietto
- Un cambio completo di biancheria all'interno di una sacchetta di stoffa, da tenere nell'armadietto
- 4 foto tessera da consegnare all'insegnante
- 1 foto 10x15, da consegnare all'insegnante

Tutto il materiale deve essere contrassegnato con il simbolo assegnato dall'insegnante durante la prima riunione.

## **IL PASTO**

La scuola ha una cucina interna e i pasti vengono preparati direttamente dalla nostra cuoca Paola che cura anche l'acquisto dei prodotti utilizzati e ne controlla la qualità.

Il menù è esposto settimanalmente all'ingresso della scuola; sono previste delle variazioni in caso di intolleranze (comprovate da certificato medico), menù etici, o occasionalmente per indisposizione.

I compleanni vengono festeggiati una volta al mese con una torta preparata dalla cuoca; il giorno del compleanno del singolo bambino il genitore può portare delle caramelle da distribuire agli amici.

## **IL SONNO**

Il riposo pomeridiano è un momento fondamentale per i bambini del primo anno. Nel pomeriggio dalle 13.15 alle 15.00 i bambini, vengono accompagnati dall'educatrice che si occupa della "nanna" nei locali attrezzati con brandine, al primo piano della scuola.

L'educatrice resterà con loro fino al momento di svegliarli.

## **Obiettivi generali del processo formativo**

La scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo armonico del bambino, le Indicazioni Nazionali per il Curricolo delinea le finalità primarie:

- Sviluppo dell'identità:

“Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e

sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità : quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli” ( Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia)

- Conquista dell’autonomia:

“Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni ; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia).

- Sviluppo delle competenze:

“Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia)

- Sviluppo della cittadinanza:

“ scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.” ( Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia)

## **IL CURRICOLO**

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Le insegnanti accolgono,valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l’organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L’esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

### **I 5 campi di esperienza**

#### **1) Campo di esperienza “IL SE’ E L’ALTRO”**

“Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città". ( Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

## **2) Campo di esperienza “ IL CORPO E IL MOVIMENTO”**

“Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.



Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento". ( Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

### **3) Campo di esperienza "IMMAGINI, SUONI E COLORI"**

"Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta ,utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione ,il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi , di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale e per codificare suoni percepiti e riprodurli" ( Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

### **4) Campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE"**

“Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media”. ( Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia)

## **5) Campo di esperienza “LA CONOSCENZA DEL MONDO”**

“Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali". ( Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

## **LO ASTILE EDUCATIVO**

La nostra scuola dell'infanzia si propone come luogo dove:

- il bambino può costruire una base "sicura" in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo relazionale;
- i bambini e le bambine provano se stessi, prendono coscienza, fanno esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni;
- la scuola svolge la funzione di filtro, di arricchimento e valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;
- l'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali;
- il bambino gioca un ruolo attivo perché protagonista

### **Dove l'adulto educatore**

- ascolta il bambino e ricerca la comprensione dei suoi bisogni non solo fisici, ma anche emotivi, sociali e cognitivi;
- cura la relazione col bambino e lo accompagna nel suo percorso di crescita senza né spingerlo, né tirarlo;

- organizza con l'aiuto dei bambini l'ambiente e un contesto ricco di stimoli;
- organizza tempi di apprendimento distesi e riconosce a ciascun bambino il proprio tempo di apprendimento;
- sostiene, guida, stimola, gratifica offre materiali, strumenti, sostegni pertinenti alle diverse esperienze, ed è regista dell'attività;
- non si sostituisce al bambino
- modifica le dinamiche del gruppo per creare quelle condizioni favorevoli nelle quali tutti siano in grado di essere protagonisti;

### **LO SFONDO INTEGRATORE**

La nostra scuola progetta attraverso lo “sfondo integratore” ; nel mese di giugno, quando viene steso il progetto annuale, viene identificato un argomento che si pensa possa essere motivante per i bambini che unificherà tutte le esperienze che faranno i bambini e funzionerà come stimolo iniziale.

Lo sfondo identificato è il medesimo per tutte le sezioni; varieranno in base alla fascia d'età gli obiettivi che si vorranno raggiungere.

### **I LABORATORI**

Oltre alla programmazione portata avanti all'interno delle sezioni, la scuola si avvale della didattica laboratoriale. Il laboratorio non è solamente uno spazio fisico dove svolgere una determinata attività, è una modalità di lavoro. Per partecipare ai laboratori i bambini vengono suddivisi in piccoli gruppi per fasce d'età omogenee.

Nel corrente anno abbiamo attivato i seguenti laboratori:

- laboratorio **“preparo la cartella per la scuola primaria”** per i grandi
- laboratorio di **attività motoria** in salone per tutti
- laboratorio di **arte** per i bambini di cinque anni (da ottobre a dicembre)
- laboratorio **“gioco con le parole”** per i bambini di cinque anni (da gennaio a maggio)
- Laboratori per i mezzani: **“ facciamo andare le mani”**  
**“laboratorio di arte”** **”laboratorio creativo “** **“laboratorio di danza”**
- Momenti di **socializzazione e sperimentazione** per i piccoli

I laboratori possono variare di anno in anno in quanto vengono definiti all'inizio dell'anno educativo sulla base dei bisogni specifici dei bambini.

Vengono inoltre organizzati corsi tenuti da esperti esterni, sia in orario scolastico che extrascolastico (a pagamento):

- Organizzazione di un corso di acquaticità di 16 lezioni, per mezzani e grandi.
- Inglese per tutte le fasce d'età
- Ritmica
- Judo

- Microbasket

## **L'EDUCAZIONE RELIGIOSA**

- Educazione religiosa nella scuola dell'infanzia è ascolto, condivisione dei valori, accettazione dei valori, accettazione del diverso, è aiuto, comprensione, amicizia, è educazione all'impegno per una vita migliore. Ogni momento della giornata può offrire una proposta educativa che si ispira alla visione cristiana della vita e delle persone.
- Viene svolto un incontro nella mattina di lunedì in cappella con il coadiutore della Parrocchia, da cui prende spunto l'attività didattica delle insegnanti. Il programma dell'IRC è svolto nelle sezioni dalle educatrici secondo le indicazioni della diocesi.
- I bambini hanno bisogno di una scuola dell'infanzia tecnicamente, moralmente e religiosamente qualificata, che risponda alle esigenze del bambino, di insegnanti qualificate consapevoli del loro impegno. La (IRC). nostra scuola si avvale di insegnanti idonee all'insegnamento della religione cattolica

## **LE SEZIONI**

La scuola è organizzata in quattro sezioni, tutte eterogenee per età:

- Arancioni: Valeria
- Azzurri: Cinzia
- Gialli: Mara
- Verdi: Deborah

Il numero dei bimbi all'interno delle sezioni varia da 22 a 25.

## LA VERIFICA

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno. La valutazione è intesa, principalmente come un supporto al progetto educativo e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola. L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità

## LA VALUTAZIONE

La nostra scuola dell'infanzia, nel 2012, ha aderito al progetto di monitoraggio promosso dall'AMISM. Nell'intento di raggiungere obiettivi di qualità si è deciso di continuare con l'autovalutazione; le insegnanti nel mese di aprile compilano un questionario mirato a far emergere i punti di debolezza da cui partire per attuare interventi migliorativi.

Anche i genitori dei bambini grandi e alcuni genitori, presi a campione, dei bambini mezzani e piccoli, compilano un questionario per valutare la qualità del "servizio" che è stato loro proposto

PRIORITA' EMERSE	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE
Creare una continuità con gli asili nido del quartiere	Organizzazione di percorsi che prevedano incontri ed attività condivisi tra i bambini dei due ordini scolastici	2 anni
Rendere la nostra scuola più conosciuta sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento sito internet</li> <li>• Iscrizioni on line</li> <li>• Partecipazione della scuola ad eventi organizzati dall'Amministrazione comunale ed a manifestazioni organizzate da enti diversi</li> </ul>	3 anni
Maggior chiarezza nella comunicazione scuola/famiglia	<p>Invio di comunicazioni tramite mail</p> <p>Potenziamento bacheche di sezione</p> <p>Predisposizione di cartelloni per rendere note le attività svolte</p>	6 mesi
Valorizzare la documentazione scolastica (POF, PAI, e fascicolo personale)	Rilettura e ridefinizione dei documenti	3 anni



Ampliamento dell'offerta di alcuni laboratori a bambini di diverse fasce d'età	Proporre il laboratorio di inglese anche per i mezzani	2 anni
--	--	--------

.

## **LA DOCUMENTAZIONE**

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perdere memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro. La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate ad hoc che si intende controllare. Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a se stessi per ripensare a ciò che è stato fatto ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze. La documentazione ha poi oltre agli scopi generali indicati, due fini specifici: la continuità educativa e il sostegno ai bambini in difficoltà.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- la progettazione educativa e didattica,
- il fascicolo che illustra le attività realizzate in un laboratorio e descrive le attività del percorso didattico,
- la sequenza fotografica,
  - archivio dei progetti didattici,
  - cartelloni esposti

**Allegati:**

- P.A.I. 2015/16
- Progetto educativo d' Istituto
- Programmazione 2016/17
- Menù
- Calendario scolastico 2016/17
- Calendario impegni collegiali 2016/17